

UNI 12010:2026

Attività professionali non regolamentate — Tecnico qualificato al controllo periodico di catene, funi, brache e accessori di sollevamento — Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità.

Norma di Riferimento:	UNI 12010:2026	Data Entrata in Vigore:	12 Marzo 2026
Stato Civile:	In Vigore	Ambito Legislativo:	D.Lgs. 81/2008 (Artt. 71, 73) e Legge 4/2013

1. Scopo e Campo di Applicazione

La norma specifica i requisiti relativi all'attività professionale del **Tecnico addetto al controllo periodico di catene, funi, brache e accessori di sollevamento**. Tali requisiti sono declinati in termini di conoscenze e abilità, nonché del livello di autonomia e responsabilità, in conformità al Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) e al Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF).

La norma intende colmare il vuoto normativo e interpretativo generato dall'Art. 71 del D.Lgs. 81/08, il quale demanda i controlli periodici degli accessori ad una generica "persona competente", senza tuttavia definirne i criteri minimi oggettivi, il percorso di studio, l'addestramento e i criteri di valutazione.

2. Quadro Normativo di Contesto

Il quadro legislativo e tecnico in cui si inserisce la norma include:

- **D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza):** Articolo 71 (Obblighi del datore di lavoro sulle attrezzature di lavoro) e relative sanzioni in caso di mancato controllo affidato a personale non idoneo.
- **Direttiva Macchine (2006/42/CE) / Regolamento Macchine (UE) 2023/1230:** Definizioni delle caratteristiche tecniche e marcatura CE degli accessori di sotto-gancio.
- **Normative di prodotto specifiche:** Serie UNI EN 13414 (brache di fune), UNI EN 818 (catene e brache di catena), e UNI EN 1492 (brache di tessuto).

3. Profili Professionali Definiti

La norma supera il concetto del "controllore generico" e segmenta la figura professionale in tre profili distinti, commisurati al campo operativo e alla complessità degli elementi da esaminare:

3.1 Tecnico Senior (Profilo Completo)

Ha competenza totale ed autonoma per l'ispezione, la diagnosi e lo scarto di qualsiasi tipologia di attrezzatura inclusa nella norma: funi metalliche, catene commerciali e da sollevamento, brache (in tessuto, catena o fune) ed accessori metallici speciali (ganci, grilli, golfari, traverse, pinze).

3.2 Tecnico Junior – SG (Sotto-Gancio)

Profilo focalizzato espressamente sul controllo periodico delle attrezzature che compongono il "sotto-gancio", ovvero brache tessili (nastri e anelli in poliestere), brache in fune d'acciaio o catena assemblata, ed i relativi accessori di collegamento (es. grilli e ganci).

3.3 Tecnico Junior – FC (Funi e Catene a Bordo Macchina)

Profilo specializzato nel controllo di funi e catene installate stabilmente a bordo degli apparecchi di sollevamento (es. funi di sollevamento di gru a torre, autogrù, carriponte, e catene di carrelli elevatori o paranchi).

4. Requisiti di Conoscenza e Abilità

I candidati per ciascun profilo devono dimostrare competenze approfondite nelle seguenti macro-aree:

Macro-Area	Competenze e Conoscenze Richieste
Legislazione e Sicurezza	Responsabilità civile e penale del controllore; cenni sul D.Lgs. 81/08; procedure di lockout/tagout durante l'ispezione; DPI specifici.
Tecnologia dei Materiali	Meccanismi di usura, corrosione (pitting, galvanica), fatica metallica, invecchiamento dei polimeri tessili, effetti delle temperature elevate.
Criteri di Scarto	Valutazione del numero di fili rotti nelle funi (ISO 4309); riduzione del diametro del filo o dell'anello di catena; deformazioni geometriche di ganci e grilli; tagli e abrasioni su brache tessili.
Metodologie di Controllo	Esame visivo (VT), controllo dimensionale con calibro e idonei strumenti, cenni sui controlli non distruttivi magnetoscopici (MT) o liquidi penetranti (PT) per accessori critici.

5. Percorso di Accesso e Certificazione

Per ottenere la qualifica ufficiale e la successiva certificazione di parte terza (sotto accreditamento Accredia), il professionista deve soddisfare requisiti stringenti divisi in tre fasi:

- Formazione Teorico-Pratica:** Frequenza di corsi specifici con monte ore differenziato a seconda del livello (es. monte ore maggiore per il profilo Senior) ed emissione di relativi crediti.
- Esperienza sul Campo (Apprendimento Informale):** Dimostrazione di aver eseguito un numero minimo di giornate di ispezione documentate nell'ultimo anno, svolte in affiancamento a un tecnico già qualificato.
- Esame Nazionale:** Composto da una prova scritta (test a risposta multipla su normative e tolleranze), una prova pratica (ispezione reale su campioni fallati con redazione del verbale di scarto/idoneità) e un colloquio orale.

Nota Importante per il Datore di Lavoro: L'adozione della norma UNI 12010:2026 permette al Datore di Lavoro di assolvere con "diligenza qualificata" all'obbligo di scelta della persona competente. Affidare i controlli a un tecnico certificato secondo UNI 12010 garantisce la massima tutela giuridica in caso di infortunio legato al cedimento degli organi di sollevamento.

6. Mantenimento e Rinnovo della Certificazione

La certificazione ha una validità tipica di 5 anni, subordinata a:

- Continuità lavorativa nell'ambito del profilo certificato (assenza di interruzioni superiori a 12 mesi).
- Aggiornamento professionale continuo (partecipazione a seminari o corsi sulle evoluzioni normative).
- Registrazione e archiviazione corretta dei registri di controllo effettuati.